**LA SANTA FAMIGLIA DI NAZARETH**

Gennaio è il mese dedicato al Santissimo Nome di Gesù, alla sua Santa Infanzia e alla Sacra Famiglia.

Nel XVII secolo nella liturgia cattolica la festa della Sacra Famiglia veniva celebrata localmente. Questa festa si sviluppò a partire dal XIX secolo in Canada. Nel 1895 papa Leone XIII la fissò alla terza domenica dopo l’Epifania “omnibus potentibus”, e, fu soltanto nel 1921, che, grazie a papa Benedetto XV, la festa fu estesa a tutta la Chiesa, fissandola alla domenica compresa nell’ottava dell’Epifania. Giovanni XXIII modificò ulteriormente la data spostandola alla prima domenica dopo l'Epifania. La riforma liturgica del Concilio Vaticano II, infine, fissò la festa la Sacra Famiglia la prima domenica dopo Natale e, quando il Natale cade di domenica, viene spostata al 30 dicembre.

Una festa che mira a indicare nella santa Famiglia di Nazaret “il vero modello di vita” a cui ispirarsi e dove trovare aiuto e conforto. Le nostre famiglie, sono invitate a rispecchiarsi nella famiglia di Nazareth in cui tutte le virtù umane sono perfezionate dalla grazia: silenzio, preghiera, obbedienza, dedizione al lavoro, educazione dei figli. Nella fede e nella devozione guardiamo alla sacra Famiglia pensando che possiamo contemplare le sue virtù e farle nostre. Ogni famiglia è, così, come una gemmazione di quella di Nazareth: lì vediamo vivere le relazioni familiari incentrate sulla carità, sull’amore.

Con Maria e Giuseppe, restiamo sulla soglia di un mistero che chiede tempo e ascolto. Del lungo periodo di Nazareth, prima che Gesù si riaffacci come presenza del Regno di Dio e Figlio dell’Uomo venuto per servire e dare la vita, abbiamo solo pochissimi episodi. Il Vangelo ce lo mostra sottomesso ai genitori, capaci di custodire ciò che non capiscono, senza nulla togliere alla cura che fa crescere. Ogni focolare domestico, come la Santa Famiglia di Nazareth, è chiamato a farsi custode della vita divina, che è presenza di Dio Amore fra noi.

Egli stesso ci insegna l’arte quotidiana dell’accoglienza reciproca e il dono incessante della carità.

La reliquia più grande, ma sicuramente anche la più conosciuta riguardante la Sacra Famiglia è la Santa Casa di Loreto che secondo la tradizione e gli studi effettuati, sembra essere stata realmente l’abitazione di Maria Vergine, luogo dove avvenne l’Annunciazione. Secondo la tradizione popolare fu trasportata da Nazaret fino alla cittadina di Loreto e qui venerata all’interno di un sontuoso santuario. Che siano stati gli angeli sollevandola con le loro ali o i crociati nel 1294, ad opera della famiglia Angeli Comneno, un ramo della casa imperiale di Costantinopoli, ha poca importanza. Per tutti i fedeli è e rimane un luogo di culto ricco di misticismo e della presenza ancora viva della Vergine. Alcune delle Sante Messe del Santuario vengono celebrate anche dentro la casa stessa.

San padre Pio da Pietrelcina desiderava che tutti i suoi figli spirituali modellassero la propria famiglia a quella di Nazareth. Diceva Infatti: “Gesù regni sempre sovrano nel tuo cuore e su quella di tuo marito, ti assista sempre con la sua vigile grazia ti renda sempre più degna sposa cristiana ed anche madre se a Dio piacerà, modellata sulla Santa Famiglia di Nazareth, di Gesù, Giuseppe e Maria”.

Santa Famiglia di Nazareth, vi sono oggi nel mondo tante famiglie che non possono presentarsi dinanzi a te unite e colme d’amore, perché l’egoismo, il peccato e l’azione del demonio hanno portato in esse la divisione, l’odio, il rancore e la diffidenza. Con questa umile preghiera, io le presento tutte a te, o Santa Famiglia di Gesù, ti affido la mia famiglia e tutte le famiglie del mondo, perché siano sotto la tua protezione. Amen.

Il messaggio che viene da questa Famiglia è anzitutto un messaggio di fede; infatti nella vita familiare di Maria e Giuseppe, Dio è veramente al centro, e lo è nella Persona di Gesù. Per questo la Famiglia di Nazaret è santa, perché è centrata su Gesù. Affidiamo a Maria, Regina e madre della famiglia, tutte le famiglie del mondo, affinché possano vivere nella fede, nella concordia, nell’aiuto reciproco.

**O Dio, fonte di ogni bene,**

**esaudisci le nostre preghiere**

**e per intercessione della Sacra Famiglia**

**benedici e proteggi questa Casa**

**e la nostra Famiglia. Amen.**

**O Santa Famiglia di Nazareth, abbassa il Cielo sulla Terra e chinati su di noi, affinché le nostre famiglie, divenute misero deserto, fioriscano di nuovo e diano frutti d’ogni virtù. Amen.**

“Mi inchino dinanzi allo splendore nascosto della famiglia di Gesù, ai suoi tesori di purezza, di umiltà, di sacrificio, alle prove e alle sofferenze che essa pure accettò e subì…

Come Gesù visse a Nazareth, così viva in ogni famiglia cristiana: la tenga Egli unita per ogni ora del tempo e per l’eternità”. ***(San Giovanni XXIII)***

“La Sacra Famiglia sia nel nostro cuore, nella nostra mente e il movente delle nostre azioni!”

**(Beato Pietro Bonilli)**

“Il mio ideale è la Santa Famiglia: Gesù, Maria e Giuseppe. Questi tre santi personaggi debbo amare e servire … Oh, venga presto il giorno in cui la nostra Italia, e l’Europa, il mondo non respiri altro che la Santa Famiglia, non veda altro che la Santa famiglia, non ami che la Santa Famiglia; venga presto il momento in cui con la voce, con lo scritto, con le opere d’un cuore ardente pubblicheremo per tutto le glorie della Santa Famiglia!”

**(Beato Pietro Bonilli)**

**La Preghiera di papa Francesco alla Santa Famiglia**

Gesù, Maria e Giuseppe

a voi, Santa Famiglia di Nazareth,

oggi, volgiamo lo sguardo con ammirazione e confidenza;

in voi contempliamo la bellezza della comunione nell’amore vero;

a voi raccomandiamo tutte le nostre famiglie,

perché si rinnovino in esse le meraviglie della grazia.

Santa Famiglia di Nazareth,

scuola attraente del santo Vangelo: insegnaci a imitare le tue virtù

con una saggia disciplina spirituale,

donaci lo sguardo limpido che sa riconoscere l’opera della Provvidenza

nelle realtà quotidiane della vita.

Santa Famiglia di Nazareth,

custode fedele del mistero della salvezza:

fa’ rinascere in noi la stima del silenzio,

rendi le nostre famiglie cenacoli di preghiera

e trasformale in piccole Chiese domestiche,

rinnova il desiderio della santità,

sostieni la nobile fatica del lavoro, dell’educazione, dell’ascolto,

della reciproca comprensione e del perdono.

Santa Famiglia di Nazareth,

ridesta nella nostra società la consapevolezza

del carattere sacro e inviolabile della famiglia,

bene inestimabile e insostituibile.

Ogni famiglia sia dimora accogliente di bontà e di pace

per i bambini e per gli anziani, per chi è malato e solo,

per chi è povero e bisognoso.

Gesù, Maria e Giuseppe

voi con fiducia preghiamo, a voi con gioia ci affidiamo.

## Preghiera di san Paolo VI

## (Discorso del 5 gennaio 1964 a Nazaret)

La vita nascosta di Nazaret
permette ad ogni uomo
di essere in comunione con Gesù
nelle vie più ordinarie della vita quotidiana:
Nazaret è la scuola
dove si è iniziati a comprendere
la vita di Gesù,
cioè la scuola del Vangelo...
In primo luogo essa ci insegna il silenzio.
Oh! se rinascesse in noi
la stima del silenzio,
atmosfera ammirabile e indispensabile dello spirito...
Essa ci insegna il modo di vivere in famiglia.
Nazaret ci ricordi cos'è la famiglia,
cos'è la comunione di amore,
la sua bellezza austera e semplice,
il suo carattere sacro e inviolabile...
Infine impariamo una lezione di lavoro.
Oh! dimora di Nazaret,
casa del “Figlio del falegname”!
Qui soprattutto desideriamo comprendere
e celebrare la legge, severa certo,
ma redentrice della fatica umana...
Infine vogliamo salutare gli operai di tutto il mondo
e mostrar loro il grande modello,
il loro divino fratello.

**La Preghiera di Affidamento alla Santa Famiglia**, **tratta dall’Esortazione Apostolica post -sinodale di Papa Francesco, Amoris Laetitia.**

#### Gesù, Maria e Giuseppe,in voi contempliamolo splendore del vero amore,a voi, fiduciosi, ci affidiamo. Santa Famiglia di Nazaret,rendi anche le nostre famiglieluoghi di comunione e cenacoli di preghiera,autentiche scuole di Vangeloe piccole Chiese domestiche. Santa Famiglia di Nazaret,mai più ci siano nelle famiglieepisodi di violenza, di chiusura e di divisione;che chiunque sia stato ferito o scandalizzatovenga prontamente confortato e guarito. Santa Famiglia di Nazaret,fa’ che tutti ci rendiamo consapevolidel carattere sacro e inviolabile della famiglia,della sua bellezza nel progetto di Dio. Gesù, Maria e Giuseppe,ascoltateci e accogliete la nostra supplica.Amen.

**Atto di Consacrazione alla Santa Famiglia**

**(Imprimatur + Mons. Angelo Comastri - Loreto, 15 agosto 1997)**

Gesù, Maria e Giuseppe, amori miei dolcissimi,
io, piccolo figlio vostro, mi consacro totalmente e per sempre a Voi:
a Te, o Gesù, come mio adorato e unico Signore;
a Te, o Maria, come Madre mia Immacolata e piena di grazia;
a Te, o Giuseppe, come Padre e Custode della mia anima.
Vi dono la mia volontà, la mia libertà e tutto me stesso.
Voi vi siete donati tutti a me, io mi dono tutto a Voi.
Io non voglio più essere mio, voglio essere vostro e solo vostro.
Voglio che la mia vita sia tutta vostra, con il mio corpo e la mia anima.
A Voi consacro tutti i miei pensieri, i miei desideri, i miei affetti
e vi offro il valore delle mie buone opere presenti e future.
Accettate la Consacrazione che vi faccio:
fate Voi in me, disponete di me e di tutte le mie cose come vi piace!
Gesù, Maria e Giuseppe, datemi i vostri Cuori, prendete il mio!
Unitemi con Voi alla Santissima Trinità!
Aiutatemi ad amare sempre più la Chiesa e il Papa!
Io vi amo, vi amo.
Così sia.

**Le Beatitudini della famiglia**

Beata la famiglia il cui Dio è il Signore,

e che cammina alla sua presenza.

Beata la famiglia fondata sull'amore

e che dall'amore fa scaturire atteggiamenti, parole, gesti e decisioni.

Beata la famiglia aperta alla vita,

che accoglie i figli come un dono,

valorizza la presenza degli anziani ed è sensibile ai poveri e ai sofferenti.

Beata la famiglia che prega insieme per lodare il Signore,

per affidargli preoccupazioni e speranze.

Beata la famiglia che vive i propri legami

nella libertà, lasciando a tutti autonomia di crescita.

Beata la famiglia che trova il tempo per dialogare, svagarsi e fare festa insieme.

Beata la famiglia che non è schiava della televisione e sa scegliere programmi costruttivi.

Beata la famiglia in cui i contrasti non sono un dramma,

ma palestra per crescere nel rispetto, nella benevolenza e nel perdono vicendevole.

Beata la famiglia dove regna la pace al suo interno e con tutti:

in lei mette radici la pace del mondo.

Beata la famiglia che vive in sintonia con l'universo,

e si impegna per la costruzione di un mondo più umano.

Beata la famiglia che, pur non ritrovandosi in queste beatitudini,

decide che è possibile percorrerne qualcuna.

Beata la famiglia in cui vivere è gioia,

allontanarsi è nostalgia, tornare è festa.